MERCOLEDI 3 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
... N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 53

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,80 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La seconda seduta del Consiglio dei Ministri

Per l'edilizia e per i traffici

ROMA, 2

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente radunato oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, per continuare la trattazione dell'ordine del giorno della sessione di marzo. Erano presenti tutti i Ministri e fungeva da segretario l'on. Suardo.

Politica estera

I confini italo - elvetici

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri approva i seguenti verbali relativi alla delimitazione dei confini italo-elvetici:

1) Processo verbale di delimitazione dal Ponte D'Arso Saltrio al Lago di Lugano Termine 62 a 2 al termine 49 Firmato a Como l'8 aprile 1925.

2) Processo verbale di delimitazione tra i termini 105 e 107 B (Comuni di Genestrerio e di Bizzarone; firmato a Camedo il 28 aprile 1925).

3) processo verbale addizionale a quello sopraindicato, firmato a Monte Generoso Kulm il 15 agosto 1925.

4) Processo verbale per il raddrizzamento e consolidamento dei termini 21 tra Curiglia e Monteviasco (Italia, Breno Svizzera) e 22 tra Curiglia e Breno; firmato a Monte Generoso Kulm il 19 agosto 1925

5) Processo verbale concernente la delimitazione del confine sul Ponte stradale sulla Rivellasca presso Camedo (Centovalli); firmato a Camedo il 28 aprile 1925

6) Processo verbale relativo alla determinazione del confine sul ponte ferroviario della Rivellasca presso Camedo; firmato a Camedo il 28 aprile 1925

Guerra

Il Capo del Governo, Ministro della Guerra, presenta uno schema di decreto legge relativo alla utilizzazione dei rottami metallici e d'altri materiali.

Istruzione

Su proposta del Ministro dell'Istruzione è approvato dal Consiglio uno schema di regio decreto che modifica l'articolo 11 del regolamento 18 settembre 1923 dell'Ente nazionale per l'educazione fisica.

Lavori pubblici

Il Ministro dei Lavori Pubblici presenta al Consiglio che approva, i seguenti provvedimenti:

Disegno di legge per la costruzione di case popolari. Il Governo nel deliberare sul relativo schema di R. D. L. ha stabilito di destinare la somma di dieci milioni per favorire lo sviluppo edilizio in diversi Comuni del Regno. Questa somma sarà destinata come contributo dello Stato in misura del 20 per cento dell'importo delle nuove costruzioni.

Ha inoltre deliberato altre provvidenze intese a disciplinare il riscatto della proprietà di case economiche da parte dei singoli assegnatari.

Comitato permanente per le emigrazioni interne

Lo sviluppo che vanno assumendo le opere pubbliche in Italia specie nel Mezzodì e nelle isole, ha suggerito la istituzione di uno speciale Comitato permanente per le emigrazioni interne che si svolgerà direttamente dal Capo del Governo ma che avrà sede presso il Ministero dei LL. PP. allo scopo di regolare l'affluenza della mano d'opera dove questa difetta. Questo disciplinato movimento di lavoratori avrà notevoli e benefici risultati stabili, oltrechè transitori, perchè favorendo la trasformazione agraria di terre trascurate da secoli e il fiorire di nuove industrie determinerà la formazione di altri centri demografici in zone ove la popolazione è rada col vantaggio delle zone ove la popolazione è più densa.

Su proposta dello stesso Ministro il Consiglio approva inoltre i seguenti schemi di Regi Decreti legge:

Concessione di lavori di costruzione e per l'esercizio del porto di Catania; Provvedimenti a favore delle località danneggiate dai terremoti dell'8 e 1° gennaio 1926.

Economia nazionale

Il Consiglio dei Ministri ha nuovamente esaminato il problema concernente il credito agrario e minerario e ha deciso di affidare ai Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale il compito di ulteriormente elaborare e perfezionare dal punto di vista finanziario, il progetto che sarà presentato al Parlamento quando il Capo del Governo lo riterrà opportuno.

Magazzini generali

Successivamente il Consiglio, su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale ha deliberato di presentare al Parlamento un disegno di legge col quale si provvede a unificare e completare le vigenti disposizioni che regolano l'istituzione e il funzionamento dei Magazzini generali. L'innovazione più importante riguarda il passaggio della concessione dei Magazzini generali a preventiva concessione da parte del Ministero dell'Economia nazionale sentito il parere del Consiglio provinciale dell'Economia che dovrà accertare l'adempimento delle condizioni prescritte.

Sono regolati altresì la vigilanza sui magazzini generali demandata ai Consigli provinciali dell'Economia, la forma e i trattamenti fiscali delle fedi di deposito e delle note di pegno ecc. In una disposizione transitoria viene assoggettata al regime delle concessioni anche gli attuali esercenti di Magazzini generali sempre su presentazione dello stesso Ministro, il Consiglio delibera sui seguenti schemi di Regi Decreti:

A) Modificazione al regolamento per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro in Agricoltura.

B) Modificazioni sul regolamento per l'istruzione industriale

C) Fondo di dotazione per la R. Scuola «G. Plana» di avviamento al lavoro a Torino

D) Estensione al territorio di Fiume delle disposizioni relative alla formazione e tenuta dei registri comunali di popolazione.

Comunicazioni

In fine sono approvati dal Consiglio su presentazione del Ministro delle Comunicazioni uno schema di provvedimento che reca norme per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali nonchè uno schema di Regio Decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 12 febbraio 1923 N. 59 e successive modificazioni relative all'istituzione del Consorzio autonomo del porto di Genova

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta è terminata alle ore 13, è convocato nuovamente per domani alle 10.

NOTE ALLA SEDUTA

Per le case economiche e contro l'ingordigia dei padroni di casa

ROMA, 2, notte (per telefono):

Come risulta dal resoconto ufficiale, il Consiglio dei Ministri nella odierna seduta si è occupato della questione delle abitazioni ed in special modo della costituzione di case economiche. Il termine fissato dai Comuni per la presentazione delle domande relative a nuove costruzioni col concorso dello Stato è fissato ad un mese, dopo l'entrata in vigore della legge. I cento milioni saranno ripartiti con una percentuale del dieci per cento sulle spese che dovranno sostenere i Comuni

Le case da costruire dovranno contenere quattro appartamenti ciascuno di quattro o cinque camere con accessori. Gli inquilini potranno diventare padroni degli appartamenti nel periodo di vent'anni mediante il pagamento dell'affitto e di una quota di ammortamento.

Coi suoi procedimenti il Governo vuole indirizzar: quel nuovo risparmio che è l'acquisto di una casa con facilitazioni rateali così da dare quel senso di stabilità familiare che soltanto il possesso di una casa può dare creando nuovi quartieri e allargando le città.

Circa le abitazioni per gli impiegati, il Governo intende assicurare loro la tranquillità di una sistemazione e nel contempo la possibilità di traslochi che oggi sono resi difficoltosi dalla scarsezza di alloggi. Se vi sono impiegati stabili i quali desiderano la casa di proprietà, potranno concorrere a quelle stesse facilitazioni che sono offerte a tutti i cittadini senza più ripetere il grave errore di costruire il cosidetto quartiere statale che ha dato il solo risultato di creare una categoria di privilegiati molte volte non appartenenti più all'Amministrazione con danno di altri impiegati che non hanno potuto così trovare alloggio, come è accaduto a Roma.

Alla Capitale intanto hanno prodotto molta impressione le parole pronunciate dal Ministro Volpi a Venezia sulla necessità che i padroni di casa non pretendano dagli inquilini aumenti esagerati. L'accenno ad una non gradita visita ai proprietari stessi da parte del Fisco ha fatto credere alla possibilità di un intervento di nuovi strumenti fiscali verso i padroni di casa. Questa interpretazione è però recisamente smentita negli uffici competenti del Ministero delle Finanze.

L'ufficiosa «Tribuna», nelle parole del conte Volpi vede la recisa volontà del Ministro delle Finanze di accertare esattamente e rigorosamente col perfezionato strumento della polizia fiscale, gli aumenti di redditi che realizzano i proprietari di case con la cessazione del regime vincolistico assicurando le basi delle tassazione dirette sui redditi. Insomma una minoranza di padroni di casa ha già speculato un po' troppo con l'imporre aumenti che si cerca di giustificare con la pretesa dei fantastici rincrudimenti fiscali sui fabbricati e che non dovrebbero superare un limite globale equo. Se ciò non avvenisse e se nelle linee generali si seguitassero a notare ingordigie deplorevoli ben farà il Fisco ad intervenire colpendo dove sia giusto colpire. In questo senso ben compreso subito dalla massa degli inquilini, le parole del conte Volpi hanno raccolto l'unanime consenso.

L'epilogo del processo della B. I. S. all'Alta Corte di Giustizia

Assoluzione generale

L'ultima udienza e la riunione in Camera di Consiglio

ROMA, 2.

Stamane alle 10 si è nuovamente riunito il Senato in Alta Corte di Giustizia per l'ultima udienza nel processo della Banca Italiana di Sconto. Il Presidente sen. Zuppelli richiama brevemente le norme del regolamento giudiziario del Senato relative alle formalità da espletarsi per la deliberazione e l'emanazione della sentenza ed avverte che non potrà essere data lettura, gli avvocati saranno avvertiti telefonicamente mezz'ora prima dell'apertura dell'udienza dalla quale, come prescrive il regolamento dovranno essere assenti gli imputati. Rivolgendosi quindi al Senato, al Pubblico Ministero ed agli avvocati delle parti, il Presidente rileva che l'atto della lettura della sentenza è di tanta solennità che non ammette contorni e perciò fin d'ora vuole assolvere il dovere di ringraziare il Senato per l'opera da esso prestata in questo faticoso periodo affrontando disagi non lievi anche in considerazione dell'età di alcuni di essi. Li ringrazia anche per la deferenza sempre avuta per la sua persona come pure ringrazia il P. M. il quale avendo una parte dolorosa e penosa da compiere quale quella del Pubblico Accusatore l'ha adempiuta con la massima serenità del chirurgo che opera dal l'organismo le parti infette. Ringrazia infine la difesa dalla quale ha trovato sempre la più alta deferenza e le più cortesi espressioni a suo riguardo.

Il senatore Zuppelli soggiunge che se sotto la toga da lui precariamente indossata ha potuto spesso apparire la durezza tagliente della sciabola e l'asperità accompagnata degli speroni ciò è dovuto a due motivi che egli adduce a sua giustificazione: l'abitudine che egli ha al comando militare e la volontà di dare allo svolgimento del giudizio l'austerità e la compostezza che si addicono al più alto Tribunale dello Stato.

Il Presidente dichiara quindi chiuso il dibattimento ed invita il Senato a riunirsi in Camera di Consiglio. L'aula e le tribune sono fatte sgombrare alle ore 10.30

La sentenza

Alle ore 18 l'udienza è aperta. Le tribune sono affollatissime. Il Presidente sen. Zuppelli, imitato da tutti i presenti, si alza e legge il dispositivo della sentenza che è del tenore seguente:

«In nome di S. M. Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia, il Senato del Regno costituito in Alta Corte di Giustizia (legge l'elenco degli imputati colle rispettive imputazioni)...

Per questi motivi, visti gli art. 860, 861, 863 n. 2 e 4, 247 n. 3 del Codice di Commercio; 293, 79, 63 del Codice Penale 241 di Procedura penale, 56 del Regolamento giudiziario del Senato, assolve: Pogliani Angelo — Gavazzi Lodovico — Scalini Enrico — Venzaghi Achille — Gallazzi Ernesto — Coppi Cesare — Galimberti Carlo — Mazzanti Luigi — Rappaporta Leo — Bertarelli Luigi — Combe Alfredo dal capo d'imputazione di cui alla lettera A) perchè non è provato che sussista il fatto loro imputato, e dal capo d'imputazione di cui alla lettera B) perchè il fatto ad essi attribuito non costituisce reato.

Assolve gl'imputati Pogliani — Gavazzi — Scalini — Venzaghi — Gallazzi — Coppi — Galimberti — Mezzanti — Rappaporta — Bertarelli — Perrone Mario dal capo d'imputazione di cui alla lettera C) perchè il fatto ad essi attribuito non costituisce reato.

Assolve infine Pogliani Angelo e Paoletti Ottorino dall'imputazione di aggiotaggio perchè il fatto loro ascritto non costituisce reato. Così deciso in Camera di Consiglio oggi due marzo 1926.

Firmati Il Presidente: ZUPPELLI — Il Cancelliere: FONTANA.

Letta la sentenza, alle 18.30 la seduta è tolta.

I delitti dei sovversivi

Caposquadra della Milizia mortalmente ferito da un socialista

BRESCIA, 2.

Verso le ore 18.30 di domenica, nella frazione di Piazzagussago (Brescia), il socialista Giovanni Cancarini, per rancori politici, esplodeva due colpi di rivoltella contro il caposquadra della milizia Giovanni Tomasini, causandogli lesioni all'addome con imminente pericolo di vita.

Il feritore è latitante ed è attivamente ricercato.

Concorsi nelle Amministrazioni dell'Istruzione e dell'Economia Nazionale

ROMA, 2

Il Ministro della Pubblica Istruzione comunica

Le prove scritte per i concorsi banditi per tredici posti di vice-segretario in prova nell'Amministrazione centrale della Pubblica Istruzione, a 12 posti di vice-segretario in prova nell'Amministrazione regionale scolastica e a 8 posti di vice-ragioniere in prova nell'Amministrazione regionale scolastica, avranno luogo rispettivamente nei giorni 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13 del corrente mese di marzo alle ore 9 nella sala della biblioteca del Ministero della Pubblica Istruzione (palazzo della Minerva in Roma). Ai candidati saranno assegnate 8 ore per ciascuna prova scritta

Con Decreto Ministeriale 14 gennaio 1926 il Ministro dell'Economia Nazionale ha prorogato al 31 marzo 1926 la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a tre posti di Ispettore aggiunto (gruppo A, grado decimo) nel ruolo tecnico dell'Agricoltura. Al detto concorso saranno ammessi anche i funzionari dello Stato e gli insegnanti di Istituti pubblici che siano forniti del titolo di studio richiesto dal bando, senza alcun limite di età.

D'Annunzio accetta l'offerta del Monte Nevoso

Il messaggio del Duce e la risposta del Poeta

ROMA, 2.

Il Principe Ermanno di Schoenburg, fu ricevuto giorni or sono — come fu già pubblicato — da S. E. il Capo del Governo al quale egli manifestò il suo desiderio di cedere a Gabriele d'Annunzio la cima del Monte Nevoso ora di sua proprietà.

S. E. Mussolini ha comunicato al Poeta la nobile offerta del Principe di Schoenburg col seguente telegramma:

« E' venuto da me il Principe Ermanno di Schoenburg il quale mi ha rimesso una lettera che dice: « E' per dimostrare tutta la mia schietta ammirazione per Gabriele d'Annuunzio, Principe di Monte Nevoso, grandissimo italiano e poeta nazionale, che ho deciso di cedergli la cima della Tenuta del Fedecommesso di Monte Nevoso, vita sua natural durante, affinchè l'alto titolo d'onore conferito a lui da S. M. il Re e dal Governo Nazionale, possa venire dinanzi al mondo documentato da un possesso di fatto ». Come vedi il gesto è molto simpatico e significativo. Ti prego quindi di rispondergli affermativamente a volta di telegrafo in modo che si possa passare senza indugio alla stipulazione del contratto di cessione. Della Cima ne farai quel che credi, ma il gesto di questo Principe è bello e non devi respingerlo. Attendo e ti abbraccio. — MUSSOLINI ».

Gabriele d'Annunzio ha così risposto:

« Al Principe ERMANNO DI SCHOENBURG — Io sono grato d'avermi offerta questa occasione per affermare che di tutte le più alte cime io già diedi investitura ideale a me stesso con un orgoglio arditamente in contrasto con l'anno francescano. Ed anche questa magnanima investitura di pietre e di selve io voglio considerarla ideale benchè militarmente perpetuata. Oggi il Principe armato di Monte Nevoso abbraccia il Principe cortese di Schoenburg Waldenburg e con questo abbraccio lo fa italiano non tanto per territorio quanto per magnanimità, affinchè dal Petrarca egli derivi e pregi il « latin sangue gentile », ma noi due non possiamo e non potremo mai essere più italiani di quel che siamo. Ed io mi ardisco ricordarti che aspiro ad altri feudi alpestri. — GABRIELE D'ANNUNZIO ».

La morte del sen. Cannavina

CAMPOBASSO, 2.

Oggi è morto il senatore Vittorio Cannavina.

Vittorio Cannavina aveva 55 anni ed era stato eletto deputato del collegio di Campobasso nel 1904. Prima di andare alla Camera, aveva fatto le sue prove nell'amministrazione della sua città dove fu consigliere, assessore, sindaco non chè consigliere e deputato provinciale e presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori. Fu nominato la prima volta Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi nel 1913.

Il dizionario del Latino medioevale

ROMA, 2

E' giunta al Ministero della P. I. la relazione del prof. Vincenzo Ussani, delegato alla riunione del Comitato Internazionale del Dizionario del Latino Medioevale, tenutasi a Parigi. Il successo maggiore della riunione appartiene certo all'Italia, la quale ha presentato a mezzo del suo delegato l'elenco completo della latinità medioevale italiana dalla caduta dell'Impero Romano fino a tutta la dinastia degli Ottoni. Lo elenco è frutto di una vasta collezione alla quale parteciparono S. E. Fedele, l'on. LEICHT, Mons. Lanzoni e i professori Crcini, Silvestri e Ussani.

Il Ministro d'Italia a Varsavia parla di Dante

VARSAVIA, 2

Invitato dalla locale Sezione della «Dante Alighieri» il Ministro d'Italia comm. Maioni ha tenuto una conferenza dal tema «Dante precursore del Rinascimento». Assistevano parecchie centinaia di persone fra cui moltissime notabilità di Varsavia, di cultori della lingua italiana e la Colonia italiana al completo. La conferenza è stata vivamente applaudita.

Klagenfurt e Vilacco pel boicottaggio delle merci italiane

VIENNA, 2.

I Comitati locali di soccorso per il Tirolo Meridionale tedesco a Klagenfurt ed a Vilacco avevano affissi proclami invitanti a boicottare le merci italiane. Il Capo del Governo carinziano ha proibito tali manifesti che sono stati tolti. I Comitati hanno presentato un appello al Governo contro l'ordinanza del Capo del Governo carinziano.

LA GUERRA IN MAROCCO

I tentativi di Abd El Krim

PARIGI, 2

Il «Journal» scrive che Abd-El-Krim ha tentato invano un'altra volta di staccare la Francia dalla Spagna mostrandosi disposto a trattare segretamente con ciascuna delle due Potenze.

Il «Petit Journal» segnala l'invio di rinforzi al Marocco.

S. E. TERUZZI, Sottosegretario degli Interni, reduce dal suo giro in Sicilia, è giunto a Palermo ove si è imbarcato per Napoli ossequiato dalle autorità civili, militari e dai capi del Fascismo palermitano

L'ON. ZIMOLO alla Casa degli Italiani di Bruxelles, per iniziativa del Fascio locale, presenti gli ex combattenti, i rappresentanti della «Dante» e il Console generale ha tenuto un applauditissimo discorso sull'opera del Governo nazionale.

S. E. NINCIC, Ministro degli Esteri jugoslavo, è giunto a Parigi.

Il dibattito per i seggi nella Lega delle Nazioni

Ostilità polacche al trattato di Locarno

VARSAVIA, 2.

Gli accordi di Locarno erano stati accolti con grande simpatia nei circoli politici polacchi. L'atteggiamento attuale di alcuni Stati di fronte alla questione dell'assegnazione alla Polonia di un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni, ha reso più forte l'opposizione contro il trattato di Locarno in seno alla Dieta e all'opinione pubblica, come è provato dalla discussione svoltasi nella Commissione degli Esteri ieri alla Dieta sul progetto di ratifica dei patti di Locarno. Il relatore Niedzialkowski, socialista, ha chiesto l'approvazione pura e semplice proponendo una mozione con la quale la Dieta dichiara considerare la ratifica di Locarno come una circostanza inseparabile dall'attribuzione alla Polonia di un seggio permanente in seno al Consiglio della Società delle Nazioni. Domski ex Sottosegretario agli Esteri, e Rudzinski, rappresentanti dei partiti agrario-radicale di sinistra, hanno attaccato vivamente il trattato di Locarno. Stronki, dell'estrema destra, ha proposto di respingere il progetto di ratifica aggiungendo che nel caso in cui la proposta non ottenesse la maggioranza, egli intende presentare una mozione che subordina l'entrata in vigore della ratifica, all'assegnazione alla Polonia del seggio. Il Sottosegretario agli Esteri, Morawski, a nome del Governo si è opposto all'ordine del giorno Stronki ed ha parlato in favore della ratifica seguito da Seyda nazionalista ex Ministro degli Esteri e dai rappresentanti di altri partiti. Chacinski, cristiano-democratico del centro, ha detto « Se noi non otteniamo il seggio permanente, questo sarà uno scacco non soltanto di Skrzynski ma anche di tutti coloro che credevano una nuova era di realizzazioni internazionali ». Una commissione di 5 membri è stata eletta per elaborare un ordine del giorno.

La Francia per il seggio alla Polonia

PARIGI, 2.

Il « Ne York Herald », edizione di Parigi, scrive che il Presidente signor Aristide Briand ha dato istruzioni ieri all'Ambasciatore di Francia a Berlino d'informare la Wilhelmstrasse che egli considera che le obbiezioni tedesche alla richiesta della Polonia di un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni non hanno giusto fondamento.

Per la protezione della proprietà industr.

GINEVRA, 2.

Il Comitato economico della Società delle Nazioni, al quale partecipano gli esperti di tredici Stati, tra cui l'Italia, rappresentata dal prof. Anzillotti, si è riunito a Ginevra per discutere i problemi della proprietà industriale e il progetto di un accordo internazionale relativo alla proibizione o alla restrizione delle importazioni e delle esportazioni e talune altre questioni doganali ed economiche.

I DIRITTI DEL LAVORO

La questione degli infortuni

Il mio precedente articolo su « L'assicurazione nazionale degli infortuni », ha avuto un'eco in vari giornali e qualche studioso della previdenza sociale ha voluto anche farmi giungere il suo cordiale consenso.

Sul « Popolo di Trieste » l'ing. Pinckerle Muratori ha poi preso lo spunto dal mio articolo per lamentare che a fine novembre nelle nuove provincie si siano in « tutta fretta » soppressi la speciale legislazione e gli ordinamenti amministrativi ivi vigenti per l'assicurazione infortuni, mentre le organizzazioni sindacali fasciste non erano favorevoli alla soluzione adottata.

Scrive fra l'altro il Muratori: « ... oso « chiedere se allora tutto noi fascisti e « sopratutto noi organizzatori sindacali « non ci sorprenderemo che, sotto ai « nostri occhi e senza nostro intervento o meglio con nostro disinteresse, « andò abolito un organismo che funzionava come presso a poco vorremmo che si esercitasse in avvenire la « assicurazione infortuni in tutta Italia. Le mie povere parole resteranno « certo gridate al vento se rimarranno « isolate, ma se la Federazione delle « Corporazioni ed il Partito « volessero » tenerne conto... », io invece non oso neppur dubitare che « vorranno » tenerne conto e che già se ne stiano interessando, perchè l'assicurazione per gli infortuni deve ineluttabilmente divenire « quale a Ginevra è stato promessa e quale dalle masse lavoratrici è auspicata », e quale infine nell'interesso vero dell'Italia, del Fascismo e dell'economia nazionale è opportuno sia realizzata.

A questa affermazione siamo spinti da maturate convinzioni che si vanno sempre più radicando quando ci vien fatto di leggere ad esempio nella « Gazzetta di Puglia » di Bari, un articolo a firma avv. Caputo, che è tutto un inno alla concezione liberalistica dei sindacati di mutua assicurazione infortuni, e nel quale dimenticando tutti i recenti — e da me già altra volta ricordati — provvedimenti del Governo fascista per la creazione di Enti nazionali in materia economico-finanziaria e di assistenza sociale, si arriva a dire:

« Ed il Fascismo che è il più grande valorizzatore della economia pubblica e privata, dovrebbe proprio far trionfare gli sforzi monopolistici della social-democrazia?! Commetteremmo un'eresia soltanto a pensarlo: il Governo Nazionale, nella sua grandiosa opera ricostruttrice, va integrando e non elidendo le istituzioni private e le iniziative individuali, sempre che mirino alla pacificazione sociale ed al benessere del Paese ».

Parole, parole, parole! Sappiamo noi dell'Alta Italia che proprio l'abbastanza recente riordinamento del Sindacato Pugliese di Bari è costato anche fior di quattrini... postumi, a questi assicurati, e quella « mutualità » non può certamente dimostrare, come afferma con belle parole l'avv. Caputo, che essa risponde ad « una necessità sociale e politica » e « soltanto » con essa vi sia la possibilità di ottenere un'assicurazione veramente economica, di diffondere la coscienza previdenziale, di svolgere opere proficue a favore degli infortunati, di « convogliare » specie per la gestione agricola gli « eventuali risparmi verso impieghi utili all'economia agraria », di ottenere l'elevazione morale dei lavoratori; conseguendo, insomma con la collaborazione delle classi produttrici e lavoratrici quell'armonico contemperamento d'interessi che è nei postulati basilari del Fascismo ».

Ma dato che l'avv. Caputo per la realizzazione di questi altissimi propositi si affida sopratutto alla lungimirante e fattiva volontà del Duce, noi sottoscriviamo pienamente alla sola conclusione del suo articolo e cioè:

« Questa lotta di generosità e di pacificazione livellatrice, « soltanto dall'onorevole Mussolini può essere affrontata e risolta » per il benessere delle classi umili, per la grandezza d'Italia, e poichè ripetiamo ancor oggi col « Lavoro d'Italia » che « i dolori dei lavoratori sono troppo sacri perchè possano costituire merce da barattare », persistiamo nel nostro proposito che della gestione delle assicurazioni operaie siano esclusivamente incaricati istituti riconosciuti o controllati dallo Stato e amministrati dai rappresentanti delle categorie interessate ».

Siamo certi che il Ministero dell'Economia Nazionale negli studi illustrativi dei provvedimenti del Governo non ignorerà che i desiderata delle organizzazioni sindacali fasciste, per apprezzare soltanto quelli degli zelatori delle concezioni liberistiche, che col solito ed ormai abusato sventolio dello straccio rosso della trapassata social-democrazia si sforzano di convincere i « fascisti » della bontà della loro tesi, mentre è maggior merito del Governo fascista saper completamente e brillantemente realizzare quanto i precedenti Governi, « nonostante la bontà della tesi », non hanno saputo neppur iniziare o portare a compimento.

L'ultimo numero di « Echi e Commenti », nella sua rassegna economico-finanziaria, porta del resto un interessante articolo materiato di cifre eloquenti, a proposito della gestione dell'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e dei recenti decreti riguardanti la Cassa Nazionale Infortuni.

Si fa rilevare, in base ai dati forniti dal Ministero per l'anno 1923, come sopra 175.000 ditte complessivamente assicurate nel Regno dai numerosi Enti di assicurazione infortuni operai, ben 105 mila preferirono la Cassa Nazionale Infortuni e la rivista commenta:

« Ciò evidentemente significa che larghi strati del ceto industriale trovano più conforme al loro interesse, di assicurarsi presso la Cassa che non presso gli altri Istituti.

« Tutti gli industriali sono direttamente interessati ad una gestione più economica della assicurazione e se nella loro grande maggioranza affluiscono alla Cassa Nazionale, vuol dire che in essa scorgono le migliori condizioni di economia e quindi di convenienza ».

Il ragionamento è chiaro e semplice, come lo sono altre deduzioni sul fatto che « l'estremo frazionamento del portafoglio » porta come logica conseguenza « maggior gravame di oneri amministrativi », della quale importante circostanza i facili critici dell'Ente nazionale non hanno saputo o voluto tenere il doveroso conto.

Concludendo, noi ci auguriamo che l'argomento sia dal Governo riesaminato con una visione più larga e gli stessi datori di lavoro debbono alla fine convincersi che intanto il loro reale interesse per una « gestione veramente economica », non è nel frazionamento di organismi amministrativi che finiscono... per costare sempre troppo..., ma invece nell'Ente nazionale unico, amministrato anche esclusivamente dagli interessati sotto la sorveglianza del Governo e controllato nelle provincie da comitati « locali » di vigilanza... insomma i « desiderati controlli amministrativi » degli enti di mutua assicurazione, senza i « pericoli » passati, presenti o futuri di certa mutualità! I signori industriali confessino una buona volta con candida semplicità che nei loro Sindacati d'assicurazione la normale gestione è affidata a Direttori, Medici ed Impiegati... come avviene alla Cassa Nazionale.. se dunque l'industriale ha veramente la competenza e l'energia di controllare oculatamente i funzionari dei Sindacati, risparmiando così spese generali, non è certo facile capire perchè mai non si senta altrettanto competente per controllare poi il funzionamento del grande Istituto nazionale!

Non facciamo dunque assurgere a grande questione d'interesse nazionale per economia di spese quella che avrebbe piuttosto l'aspetto di una questione di « piccole interessate supremazie », se alla fine non nascondesse magari sotto questa troppo comoda veste di « tecnicismo amministrativo », un tentativo di allontanare, coll'indebolimento dell'Ente nazionale, vivo e vitalissimo da oltre un quarantennio, la possibilità di quella desideratissima trasformazione della indennità in « rendita », che i Consessi tecnici internazionali di Ginevra hanno deliberata con pieno consenso dei Rappresentanti italiani, e che sola può creare una nuova forza economica di grande importanza.

E' ovvio che di tanto sarà efficacemente facilitata la auspicata trasformazione di quanto sarà avvantaggiata la effettiva monopolizzazione di queste forme di previdenza sociale.

Questo è bene dire oggi... per l'avvenire!

Giuseppe Gerevini

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 marzo 1926)

Affari approvati

Gradisca: Tassa posteggio per animali su fondo comunale — Majano: Tassa valor locativo — Bagnaria Arsa: Spesa operai catastali — Ravascletto: Modifica regolamento polizia rurale — Zuglio: Tassa bestiame. Nuovo regolamento — Tricesimo: Tassa famiglia 1926 — Remanzacco: Aliquota massima tassa industria — Prato Carnico: Assegno annuo al Curato di Pesariis e Compenso al Segrestano di Pesariis — Cassacco: Asilo infantile. Accettazione transazione con parenti di Marin in merito a liquidazione di sommoventi — Commissione Asale Contributo a favore Patronato Friulano Orfani Guerra — Chions: Prestito L. 60000 per deficienza di cassa — Treppo Grande: Sussidio a scuola di disegno — Tavagnacco: Regolamento profilassi canina — Casarsa: Pensione alle signora Tesolin vedova del Cursore — S. Quirino: Congregazione Carità. Alienazione immobili e investimento ricavato in titoli rendita — Tricesimo: Spese onoranze S. M. Regina Madre e funebri Carnelutti — Morsano: Modifica regolamento d'igiene — Forni Avoltri: Capitolato medico — Pasian di Prato: Transazione lite con Blasoni circa vendita terreno — Pradamano: Sistemazione fabbricato comunale — S. Vito al Tagliamento: Autorizzazione lite con conte Rota acquisto fondo «Patriarcato» — Gorizia: Indennizzo alla signora Spizzo in seguito costituzione servizi — Gorizia: Sospensione contributo stradale per le industrie ad uso forza motrice — Trasaghis: Svincolo cauzione prestata dall'Impresa Cecchetti per costruzione ponte sul Tagliamento — Udine: Brefotrofio Provinciale. Investimento R. I. 3.50% ammontare tassa irrepetibile — Commissione Reale: Regolamento contributo utenza stradale — Cividale: Ospedale Civile. Concessione a De Sabbata per apertura vani finestre — Tolmino: Mutuo per costruzione nuovo acquedotto — Ronzina, Ranziano, S. Lorenzo di Mossa, Ciseriis, Fagagna, Prepotto, Pinzano, Arba, Carlino: Bilancio preventivo 1925 — S. Pietro Natisone: Aumento un quarto tariffa dazio annuo 1924-25 — Udine: Brefotrofio Provinciale, storno fondo da un capitolo all'altro — Scodavacca: Bilancio preventivo 1925 — Verzegnis: Bilancio preventivo 1925 — Maniago: Trattamento economico personale fuori organico — Pravisdomini: Acquisto terreno per cimitero da Pellegrini — Basiliano: Sovrimposta complementare — Godovici: Regolamento edilizio — Resia: Convenzione per consegna del Cantiere S. Giorgio da parte Cooperativa Carnica di Consumo — Ravascletto: Istituzione posto stradino — S. Giovanni Manzano: Classificazione in terza categoria dei lavori difesa contro il torrente Iudrio. Concorso nella spesa — Premariacco: Permuta ritaglio stradale — Forna Avoltri: Assicurazione incendi casa canonica — Cordenons: Acquisto terreno — Bagnaria Arsa: Fitto locali in Sevegliano ed uso quarta olementare — Aquileia: Pagamento terreno occupato dall'Autorità Militare per ampliamento cimitero di Fiumicello — Cividale — Ospedale Civile: Liquidazione lavori per ampliamento lavanderia — Castelnuovo: Tassa esercizio rivendita, 1926 — Cassacco: Idem — Bagnaria Arsa: Idem — Manzano, Zuglio: Tassa esercizio e famiglia — Bagnaria Arsa: Contributo a scuola d'arte applicata all'industria di Palmanova — Godovici: Sospensione dazio sulla carne e macellazione bestie — Castelnuovo: Aumento un quarto dazio. Addizionale — Enemonzo: Idem — Chions: Modifica tariffa dazio — Aviano: Tariffa dazio — Carlino: Congregazione di Carità e Bilancio 1922-23-24-25 — Torreano, Moimacco, Cimolais, Polcenigo: Bilancio preventivo 1925 — Cassacco: Regolamento dazio energia elettrica. Aumento un quarto voci bevande e carni — Tolmezzo, Raveo, Magnano in Riviera: Bilancio preventivo 1925 — Cassacco: Tassa famiglia 1926 — Pradamano: Idem — Latisana: Tassa famiglia e imposta complementare — Latisana: Tassa macellazione. Nuova tariffa — Udine: Tassa macellazione nel macello — Tarvisio: Variazione tassa industria e patente — Pradamano: Tassa esercizio 1926 — S. Giorgio Nogaro: Tariffa catastale — Bagnaria Arsa: Aumento contributo Congregazione di Carità — Gradisca: Vendita fondo comunale — Gemona: Contributo monumento a C. Battisti — Basiliano: Indennità servizio attivo dipendenti comunali — Romans: Alienazione titoli per dimissioni passività — Remanzacco: Tassa famiglia 1926 — S. Maria la Longa: Cessione ritaglio stradale a Stocco — Medea: Tassa vetture e domestici — Castelnuovo: Tassa famiglia 1926 — Bagnaria Arsa: Tassa famiglia 1926 — Villasantina: Tassa famiglia esercizio e rivendite — Bagnaria Arsa: Addizionale imposta complementare 1926 — S. Vito Tegliamento: Vendita terreno a Nobile e Miani — Palmanova: Monte di Pietà. Storni da capitale a capitale nel bilancio 1926 — Spilimbrego: Collocamento a riposo vice segretario — Premariacco: Acquisto terreno per costruzione casa segretario e Veterinario — Latisana: Aumento contributo al patronato scolastico — Rive d'Arcano: Aumento retribuzione regolatori pubblici orologi — Remanzacco: Istituzione tassa patente o industrie — S. Pietro Natisone: Tassa esercizio 1926 — Sebreglie: Contributo Cattedra Ambulante Agricoltura Idria — Gorizia: Acquisto fondo per allargamento strada — Roveredo: Modifica regolamento e pianta organica — Lestizza: Rettifica delibera vendita ritaglio stradale su domanda Tavano — Commissione Reale: Affranco ipoteche gravanti sui beni immobili di proprietà Orfanotrofio Duca d'Aosta — Udine: Ospedale Civile. Permuta terreni in Trivignano con signor Marcotti — Basiliano: Affitto terreno per uso cava ghiaia — Montenars: Prima assunzione mutuo suppletivo con Cassa DD. PP. per costruzione cimitero in Flaibano. Secondo liquidazione interessi all'impresa per ritardato pagamento — Tolmezzo: Cessione o permuta terreno nel cimitero a favore prof. Gortani — Resia: Farmacia: aumento sussidio — Faedis: Cessione somma proveniente degli utili cessato Consorzio Annonario alla Congregazione di Carità. Congregazione di Carità. Accettazione donazione.

Affari vari

Sono stati rinviati alla prossima seduta i seguenti affari:

Palmanova: Ricorso contro tassa esercizio Solausero. Ricorso contro tassa famiglia Nutini. Ricorso contro tassa famiglia, varie Ditte — Barcis: Ricorso contro tassa famiglia Paron — Brazzano: Ricorso contro tassa esercizio Cooperative Operaie di Trieste.

I seguenti affari sono stati rinviati con ordinanza:

Campoformido: Compenso ai dipendenti per servizi disoccupazione — Arzone: Modifica tariffa tassa bestiame — Brugnera: Regolamento riscossione dazio in economia.

Da TIEZZO

A PROPOSITO DI UNA NOMINA

Riceviamo:

Spett. Direzione

del «Giornale del Friuli - Udine

Il «Gazzettino» del 27 corrente dà notizia della mia nomina a Triumviro del Fascio di Tiezzo.

Perchè non siano generati equivoci prego voler pubblicare che non ho mai sollecitato tale incarico che non intendo per tanto di accettare.

Con ossequi.

Azzano Gaetano

Da GEMONA

AL SOCIALE

(2). — Domani sera 3 marzo si inizieranno al Sociale le recite di prosa della primaria compagnia drammatica italiana del cav. Carlo Marrazzini diretta dal cav. uff. Alessandro Salvini.

La compagnia debutterà col poema di Sem Benelli: «La Cena delle Beffe».

Seguiranno rappresentazioni di «Lorenzino» giovedì 4 marzo, «Passione di Gesù Cristo» venerdì 5 marzo; «Maestro Landi» sabato 6; «Carnovale di Torino» domenica 7.

TESSERAMENTO FASCISTA

Il Commissario straordinario del Fascio centurione Ermacora Zuliani ha disposto che tutti i fascisti di questa Sezione rimettano entro brevissimo tempo all'Amministrazione stessa le tessere dell'anno 1925 per ritirare a tempo opportuno le nuove tessere dell'anno 1926. Il Commissario fascista signor Zuliani ha nominato amministratore straordinario della Sezione il signor Adriano Morgante che si troverà a disposizione dei camerati nella sede sociale dalle ore 17 alle ore 18 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; dalle ore 9 alle 10 nei giorni festivi.

CRONACHE GORIZIANE

L'attività della Camera di Commercio

GORIZIA, 2.

La Camera Commercio prese — durante il mese corrente — viva parte al grave lutto che ha colpito l'intero ceto commerciale della regione veneta per il decesso del gr. uff. Giuseppe Marchetti ed espresse le sue più vive condoglianze tanto alla Camera di Commercio di Vicenza, di cui il defunto era Commissario governativo, quanto all'Unione della Camera di Commercio e industria italiane in Roma, di cui il gr. uff. Marchetti era membro di direzione.

Furono comunicati alla Camera consorella di Udine, pregando il suo interessamento, i voti presi dalla nostra Istituzione per la unificazione delle leggi, riferentisi al commercio ed all'industria, facendo risaltare specialmente quello che concerne l'abrogazione della seconda parte dell'ordine imperiale del 10 dicembre 1914, che tratta degli accomodamenti prefallimentari, perchè la stessa è risultata molto dannosa al credito commerciale del goriziano.

Dazio

Presso la Camera di Commercio fu tenuta poi un'adunanza dei principali interessati per concretare i voti da presentarsi al R. Commissario del Comune di Gorizia concernenti la modifica della nuova tariffa del dazio consumo. Dopo animato dibattito fu convenuto di chiedere l'eliminazione di certe voci di poca importanza per gli effetti del dazio; per compensare il bilancio comunale da eventuali minori entrate, in dipendenza dell'accoglimento delle proposte avanzate, fu suggerito poi l'arrotondamento del dazio per alcuni altri articoli. Per ragioni di semplificazione fu indi proposta la sostituzione del dazio «ad valorem» applicato a poche merci con quello a tariffa fissa. Venne riaffermato il voto che il Municipio di Gorizia decampi dalla stipulazione di convenzioni con grossisti, che permettano loro la vendita di articoli daziabili sotto i quantitativi minimi fissati dalla tariffa o che non favorisca la concessione di licenze cumulative all'ingrosso ed al minuto per la vendita di liquori e caffè.

Interessi vari

In dipendenza di una circolare del Ministro dell'Economia Nazionale, furono invitate le principali ditte bancarie, commerciali e industriali della circoscrizione a render note quanto prima al Ministero delle Comunicazioni, sezione VI, le eventuali proposte per la regolazione del linguaggio convenzionale in uso per la redazione dei telegrammi internazionali.

Apprezzando pienamente gli intendimenti dell'Associazione dei rappresentanti di commercio in Trieste che si prefigge la tutela professionale dei suoi affigliati mediante una più solida organizzazione, la Camera diede il suo appoggio per agevolare in Gorizia la costituzione — ormai già avvenuta — di una sezione locale di detta Associazione. La Camera ne seguirà i lavori e le aspirazioni e non mancherà di favorirli nell'interesse dello sviluppo delle nostre relazioni commerciali.

Per l'intervento della Camera fu possibile ottenere dall'amministrazione ferroviaria che, per il rispetto dei termini per il ritiro delle merci dalla stazione di Gorizia-Montesanto le lettere d'avviso, vengano impostate alla posta centrale della città anzichè alla cassetta postale della stazione suddetta, che viene vuotata soltanto una volta al giorno.

Rendendosi interprete dei voti di talune ditte commerciali, la Camera, in attesa della prossima conferenza oraria di Padova ha chiesto alla direzione delle ferrovie alcune modifiche da apportarsi all'orario dei treni passeggeri della stagione estiva, sulle linee Gorizia-Trieste-Postumia, Gorizia-Aidussina, e Gorizia-Piedicolle.

La Camera intervenne anche in questo periodo presso la intendenza di finanza per sollecitare la liquidazione degli indennizzi di guerra a qualche piccola e media industria, nello interesse della ricostituzione delle potenzialità produttiva della circoscrizione. Il compartimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste, al quale su istanza di parecchie ditte interessate, questa Camera si era rivolta per ottenere la riattivazione della pesa nella stazione ferroviaria di Aidussina, ha dato assicurazione di aver fatto vive premure presso la direzione centrale, perchè si compiaccia di approvare con la massima urgenza la proposta di impianto di un meccanismo di 40 tonnellate e di aver disposto perchè nel frattempo i carri in partenza da Aidussina, vengano pesati alla stazione di Gorizia centrale, che dispone di meccanismo adeguato.

Allo scopo di unificare per quanto possibile da tutto il distretto camerale le disposizioni riguardanti la chiusura dei negozi nei giorni di domenica e di festa, la Camera, richiamandosi pure alle tassative disposizioni contenute nella legge sul riposo domenicale, estesa alle nuove provincie, mentre ha espresso parere contrario allo accoglimento della domanda dei negozianti di Salcano per il permesso di apertura dei negozi durante tutta la giornata di domenica, ha fatto rilevare che, per quanto particolarmente riguarda le giornate di festa, che cadono nel corso della settimana, spetta al Sindacato fra proprietari e rispettivamente fra addetti di negozio di mettersi d'accordo, circa l'orario di apertura, tenendo conto della solennità della festa e degli usi e delle abitudini vigenti nel Comune. Essendo stato segnalato a questa Camera che il passaggio a livello sulla carrozzabile Ronchi-Selz, rimane spesso chiuso per ore intiere costringendo i veicoli che transitano su detta strada a sostare per tutto questo tempo innanzi alle sbarre abbassae, si è provveduto a richiamare la attenzione del compartimento delle FF. SS. di Trieste, sui gravi danni derivanti al movimento dei traffici nella detta zona, pregando di voler adottare gli opportuni provvedimenti allo scopo di togliere l'inconveniente lamentato.

Allo scopo di ottenere miglioramenti nel servizio postale di Mariano, la Camera si rese interprete presso la direzione provinciale postale del Friuli dei voti formulati al riguardo dai commercianti ed industriali di quel Comune, avendone l'assicurazione che saranno fatte al Ministero le opportune proposte per conseguire i miglioramenti invocati.

Movimento Sindacale

Nelle prime ore del pomeriggio di domenica, 28 febbraio, a Piedimonte del Calvario il segretario Vespasiani della II.a Zona di Gorizia, coll'intervento del segretario provinciale Susegana degli Edili, ha proceduto alla elezione dei direttori di tre numerosi sindacati degli operai del Cotonificio Brunner.

Nel Sindacato Edili il Direttorio ha nominato a segretario Coos Giovanni, a vice-segretario Sossig Giuseppe e a cassiere Moratti Giacomo.

Nel Sindacato Meccanici il Direttorio ha nominato a segretario Lucio Pagliari, a vicesegretario Papes Emilio, a cassiere Vittorelli Giuseppe.

Nel Sindacato Tessili il Direttorio ha nominato Zagar Maria segretaria, Cumar Stefania vicesegretaria, Domenissini Anna cassiera.

Tutti e tre i Direttorii nominati hanno ricevuto le norme dell'organizzazione e le istruzioni per riferire sulle condizioni generali del lavoro a cui sono adibiti.

L'opera dei nuovi Sindacati è tutt'altro che facile, ma tutti hanno ben compreso la perfetta linea del sindacalismo nazionale fascista.

E' ora che tutti i negatori della nostra efficace assistenza ai veri problemi del lavoro si disilludano, in quanto noi procediamo nella propaganda energicamente e senza sottintesi, col più sano convincimento di sorreggere le forze produttive e lavoratrici della nuova Italia.

Sindacato Tabaccai

Alle 15.30 all'Angelo d'Oro in Gorizia si è adunata l'assemblea dei tabaccai.

Presiede il segretario di zona Vespasiani, che dà la parola al segretario signor Gremese per la relazione morale e al cassiere signor Sardagna per la relazione finanziaria: le due belle esposizioni chiare ed efficaci vengono approvate all'unanimità.

Il segretario di zona Vespasiani commenta le due relazioni, elogia l'opera del Direttorio e l'attività proficua al Sindacato del cav. De Luca, che si è meritata la tessera «ad onorem» dal segretario generale signor Rambelli.

Porta in fine il saluto fervido ed entusiastico dell'avv. Caprara, tenuto a letto da indisposizione influenzale, e a lui a nome dell'assemblea invia i migliori auguri perchè si restituisca quanto prima a quell'attività che tanto distingue il Fiduciario del Fascismo goriziano.

L'adunata, veramente utile alla propaganda sindacale, si è chiusa riconfermando in carica il precedente Direttorio e inviando a Roma un caloroso telegramma al Segretario generale della Corporazione, signor Michele Rambelli.

Grave caduta dalla bicicletta

Tale Giovanni Pacor, di anni 50, da S. Canziano, trovandosi a transitare colla propria bicicletta sulla strada di Gradisca, dopo abbondanti libazioni, perdette l'equilibrio, cadde in un fossato, sbattendo con la testa contro un sasso. Il disgraziato, rimase in quella posizione, per lungo tempo fino a che, alcuni passanti lo raccolsero e, dopo d'averlo lavato di una ferita al capo, lo trasportarono in una abitazione vicina, dove si ebbe le prime cure. A mezzo della Croce Verde di Gorizia fu poi trasportato all'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia dove fu constatato che il Pacor presentava sintomi di grave commozione cerebrale. Il suo stato è grave.

Balistite sul fuoco

DUE USTIONATI

I coniugi Antonio e Anna Hoffel, da Ronzina si trovavano stamane intorno al focolare domestico, intenti l'uno a ravvivare il fuoco e l'altra ad approntare il pranzo. Ad un tratto furono investiti da un'enorme vampata che abbruciò loro i capelli e le vesti.

Impressionati si misero a correre alla impazzata per la cucina cercando di strapparsi le vesti. Richiamati dalle grida accorsero alcuni vicini i quali riuscirono a spegnere il fuoco che già lambiva dolorosamente le loro carni. Poichè il loro stato era grave fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia la quale, dopo un'accurata medicazione trasportò i due coniugi all'Ospedale Comunale di Gorizia dove i medici riscontrarono che Antonio Hoffel, di anni 45, aveva riportato ustioni di secondo e di terzo grado, e sua moglie Anna, di anni 44, ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo.

Sull'origine della vampata di fuoco i carabinieri poterono assodare che fra le legna messa sul fornello, vi era un troncone d'albero con varie fessure, in una delle quali era stato messo un quantitativo discreto di balistite. Il fatto ha prodotto in paese viva impressione.

A FAVORE DEL SANTUARIO di Monte Santo

Il Superiore del Santuario di Monte Santo ci comunica con preghiera di pubblicazione:

«Dalle colonne di questo pregiato giornale la Direzione del Santuario di Monte Santo porge vivissimi ringraziamenti all'Ill.mo signor Prefetto del Friuli per il vistoso importo di lire cinquecento che generosamente volle offrire per la futura biblioteca.

Con gentile pensiero in altro occasioni offerse lire seicento per aumentare il culto alla Beata Vergine di Monte Santo ed abbellire il Monte delle glorie e delle Vittorie d'Italia».

UN ARRESTO PER FURTO

L'altra sera tale Giuseppe Stranz, di anni 29, da Bucova era riuscito a penetrare non visto nell'abitazione del contadino Giovanni Furlan a S. Martino di Quisca e impossessarsi di vari indumenti e biancheria per un valore di oltre 300 lire. Il furto fu denunciato ai Carabinieri del luogo che provvidero a sorvegliare quei dintorni, riuscendo a rintracciare il colpevole mentre stava contrattando con un contadino sulla vendita degli indumenti rubati. Lo Stranz fu passato alle carceri mandamentali.

CINEMATOGRAFO

Al Cinema Ideal, il grande capolavoro cinematografico «Oriente» ha ottenuto anche questa sera grande successo. In preparazione «Il ladro di Bagdad».

— Al Cinema Savoia con domani avranno inizio le proiezioni «La bella cavallerizza», avventure comico-grottesche con William Desmond.

— Al Cinema Edison continuano con successo le visioni del suggestivo film «Fra gli artigli del destino».

Da CIVIDALE

L'attività dell' U. G. S. cividalese

(2). — Il Consiglio direttivo dell'U. G. S. C., in una sua riunione, ha gettato le basi d'un vasto programma di grandi manifestazioni sportive da svolgersi nel corrente anno.

Dette manifestazioni dimostreranno come nessun ostacolo possa frenare lo entusiasmo con cui l'U. G. S. C. si adopera per preparare una gioventù sana e forte, e per organizzare delle competizioni sportive che tornano a grande vantaggio ed onore della nostra città.

Riassumeremo il programma a sommi capi, riservandoci di render noti in seguito i particolari delle singole manifestazioni.

Con maggio, i cividalesi potranno ammirare uno magnifico schieramento d'atleti di tutto il Friuli in un saggio di ginnastica; in luglio l'U. G. S. C. indirrà una corsa ciclistica ed una podistica; l'11 e il 12 settembre poi, avremo una manifestazione d'atletica leggera con progressioni ginnastiche della squadra concittadina, a cui faranno coronamento, per allietare maggiormente queste due giornate, una pesca gastronomica ed una mostra di vini con assaggio, unendo così l'utile al dilettevole.

E non è tutto, chè in novembre, crediamo nel Teatro Ristori, si terrà una riunione di boxe, scherma e lotta grecoromana, ed infine, ricordiamo che appena avranno termine i campionati di calcio di IV.a divisione, anche questo anno si disputerà la Coppa Cividale fra le squadre libere.

I cittadini cividalesi non potranno seguire che con amorosa attenzione così intensa opera di questa Unione.

RECITA DIALETTALE

Domenica 21 corrente al Ristori, la Compagnia dialettale di Campolongo darà una rappresentazione con programma che verrà ripetuto la domenica prossima al teatro Malcanton di Venezia, chiamata dal Sodalizio Friulano di quella città.

Riservandoci di pubblicare il programma, fin da questo momento diamo il benvenuto alla distinta compagnia ed ai suoi dirigenti.

INCENDIO CASUALE

Ieri mattina nella frazione di Gagliano, nella casa colonica di proprietà del signor Coceani cav. Luigi, affittata a certo Marinig, si manifestò il fuoco nel fienile. Le fiamme divamparono in un attimo e distrussero il fabbricato e quanto conteneva, di foraggi ed attrezzi rurali.

Chiamati, corsero i pompieri i quali evitarono maggiori danni. Si calcolano le cose distrutte di un valore di L. 12 mila, assicurate.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Ieri sera la Congregazione di Carità dopo le solite comunicazioni, assegnò il sussidio educativo del Legato Pesa allo studente Ersettig Luigi fu Fabio; deliberò l'affranco di un censo passivo dovuto alla Fabbriceria della Chiesa di S. Marco di Rubignacco, e trattò altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Infine stabilì che l'annuale tombola di beneficenza abbia luogo nel mese di luglio, e si riservò altri provvedimenti atti a rinsanguare il bilancio ed il fondo pro erigendo Casa di Ricovero.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte della signora Regina Pecile-Miani:

Dal marito e figli L. 50 — dal signor Zuliani Antonio, 10 — dalla famiglia Baldini di Udine, 10.

Da MORTEGLIANO

Assemblea del Fascio

La nomina del nuovo Direttorio

(2). — Domenica, alle 14.30 nella sala dell'Albergo d'Italia, ebbe luogo la assemblea generale dei fascisti mortegliamesi.

All'ordine del giorno figurano i seguenti oggetti: Relazione politica: Relazione finanziaria; Nomina del nuovo Direttorio.

E' noto infatti che il precedente Direttorio, or sono alcuni mesi, si era spontaneamente dimesso e che la reggenza del Fascismo mortaglianese venne interinalmente assunta dal dott. Giuseppe Padovan di Lestizza.

L'assemblea riuscì assai numerosa per l'intervento anche di fascisti delle frazioni di Lavariano e di Chiasiellis, parecchi dei quali incorporati da poco nella Sezione del Fascio. Quindi l'ex-segretario politico signor Meneghini, dopo aver invitato l'assemblea ad un muto raccoglimento a ricordo di tre cari fascisti scomparsi immaturamente, Silvio Tirelli, De Campo Cesare e Luigi Marchetti, diede lettura delle sue ampie e chiare relazioni politica e finanziaria, approvate unanimemente dall'assemblea. Dopo il discorso dell'oratore ufficiale Giuseppe Castelletti, presentato dal Commissario straordinario e dopo brevi dichiarazioni del nostro Sindaco geom. Giovanni Pinzani, si procedette, per votazione segreta alla nomina delle cariche, e il nuovo Direttorio riuscì composto dei signori: Meneghini — Pinzani — Pascutti — Vesca — Presacco — Di Giusto.

Dopo aver deciso l'invio di un telegramma all'on. Moretti, l'assemblea si sciolse.

Grave incidente automobilistico

Questa sera, poco dopo le ore 7, certo Timo Comant, di Mortegliano, ventiquattrenne, percorreva la strada che da Lavariano conduce a Mortegliano, montato su di una motocicletta ed avente quale passeggero suo fratello. All'inverso percorreva la stessa strada un conducente montato su di un carro tirato da due muli, di cui non conosciamo ancora il nome. Non si sa come, il Comant andò a sbattere con la motocicletta contro i due muli, uccidendone uno all'istante, rimanendo egli quasi illeso ed il fratello piuttosto gravemente ferito alla faccia.

Per fortuna, provenienti da Udine, pure in motocicletta, sopraggiunsero i signori Ugo Muzzolini, direttore della tipografia di Mortegliano, ed il signor Tirelli, titolare dell'Esattoria mandamentale di Mortegliano, i quali prestarono i primi soccorsi ai feriti, avvertendo del fatto il sanitario di Mortegliano, che prestò prontamente l'opera propria per le medicazioni necessarie.

Fu grande fortuna che l'incidente non avesse più serie conseguenze.

Da CAMINO DI CODROIPO

CONFERENZA AGRARIA

(2). — Per invito del Presidente della locale Commissione per la propaganda granaria, alle ore 16 del giorno 28 febbraio u. s. in un locale del Municipio, gentilmente concesso, il dott. Zanettini, Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento ha tenuto una conferenza relativa alle coltivazioni in genere e sulla necessità di aumentare il numero delle concimaie nell'interesse dell'agricoltura.

Numerosi gli intervenuti che al termine della conferenza hanno fatto una vera dimostrazione di plauso al bravo oratore.

IN ONORE DEL NUOVO MEDICO

Per festeggiare la nomina del nuovo Medico condotto del Comune signor Guerra dott. Vittorio, proveniente da Pielungo, in un locale gentilmente concesso dal signor Stroili Giuseppe, si tenne ieri sera un lieto banchetto di 41 coperti al quale parteciparono tutte le Autorità locali e numerosi capi famiglia.

Il Commissario del Comune cav. dott. Mattia Micoli porse il benvenuto all'egregio professionista augurandogli una lunga permanenza fra questa laboriosa e patriottica popolazione.

Risposa commosso il festeggiato che volle personalmente conoscere e ringraziare tutti i convitati.

Una lode all'egregio Veterinario dott. Francesco Minciotti che si è tanto prestato per il buon esito della lieta riunione.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La presentazione del Corpo pompieri

(2) (G. P.) — Domenica scorsa ebbe luogo la presentazione ufficiale del Corpo Pompieri.

Alle ore 10 le Autorità Sanvitesi e dei Comuni del Mandamento si sono radunate nella piazzetta del Municipio dove esiste il fabbricato per gli attrezzi e l'autopompa. Alle ore 10.30 la sirena della nuovissima autopompa dà il segnale di partenza e i pompieri al comando del signor Vivian Giuseppe Direttore del Corpo, sono pronti e in un baleno saltano in macchina e si avviano verso il cortile dell'Istituto Tocmeo dove compiono alcuni magnifici esercizi.

Un grande concorso di pubblico è presente alle manovre dei nostri bravissimi pompieri, i quali si fanno veramente onore.

Al segnale dato dal Direttore ha inizio il primo esercizio consistente nell'attacco di due scale, molto apprezzato e applaudito.

Seguono poi gli altri sempre più difficili nei quali si distinguono i signori Mitri, Carlenera e Susanna. Ottimo l'esercizio della salita sul tetto con quattro scale aggiunte. Magnifico pure l'esercizio di salvataggio e quello della scala ventata in cui si fecero onore Gorizzan - capo, Zadro Giuseppe sottocapo, Mitri, Chiarandini ed altri.

Terminate queste esercitazioni la squadra al completo con l'autopompa si portò in piazza Vittorio Emanuele dove si eseguì la manovra di spegnimento di finto incendio al Teatro Sociale (crediamo sarebbe stato più applaudito se un incendio vero fosse stato preparato per questa vecchia baracca) ed anche qui la folla apprezzò moltissimo l'opera del ben organizzato Corpo Pompieri.

Vada una speciale lode al signor Giuseppe Vivalda che ha saputo dare, mercè il suo attivo interessamento, una squadra degna dei tempi e della nostra cittadina.

SULLE AUTOCORRIERE

Pertanto per la nostra S. Vito pare sia impossibile ogni iniziativa che contribuisca al suo maggior sviluppo sia morale che commerciale.

Dopo appena pochi mesi che l'Autocorriera S. Vito-Udine funzionava magnificamente con naturale soddisfazione di tutti, per ragioni che ancora non conosciamo, l'impresa ha sospeso le partenze e gli arrivi da costì riducendo il percorso della stessa da Codroipo a Udine e viceversa.

La mancanza di questo servizio è notata lamentata dalla cittadinanza la quale nutre fiducia un pronto provvedimento.

Sulla famosa ed eterna questione della autocorriera che dovrebbe ripristinare il non trascurabile servizio San Vito-Casarsa si fanno sempre i più disperati commenti sulla sua assoluta necessità senza ancora venire ad una qualsiasi conclusione.

Noi saremo tra i primi a rallegrarci se potessimo presto constatare che finalmente il problema delle comunicazioni anzidette verrà risolto.

UN NUOVO CLUB SANVITESE

Siamo informati, e pubblichiamo con vero compiacimento, che nella nostra cittadina si sono in questi giorni gettate le prime basi per un nuovo Club che sarà composto oltre che di esercenti, commercianti ed industriali, di cittadini di ogni ceto.

Questo Club, sarà assolutamente apolitico, darà ai propri soci anche l'occasione di ascoltare buona musica, di poter passare qualche ora in simpatica compagnia, rimanendo assolutamente proibiti i giuochi d'azzardo, ed avrà in più la ferma intenzione di curare gli interessi in generale della nostra San Vito e scuoterla da quel letargo in cui giace.

Speriamo e ne siamo certi che questo Club darà vita e risolverà tutte le questioni e le iniziative pendenti da tempo.

Sarà sua cura dare incremento alla vita cittadina, ai nostri mercati, risolverà, speriamo, pure la questione del Politeama tanto reclamato e necessario, senza perder tempo ad esaminare i soliti mastodontici progetti e si presterà anche per ripristinare il servizio della Autocorriera S. Vito-Casarsa.

Quanto prima pubblicheremo le modalità ed il primo elenco delle iscrizioni.

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

Diamo il quarto elenco delle sottoscrizioni pro monumento a Cesare Battisti promosso fra Fascisti e simpatizzanti di S. Vito:

Mauro Giuseppe L. 5 — Santo Carbone 5 — Garlatti Arnaldo 5 — Zinetti prof. Ernesto 5 — Radaelli Carlo 5 — Fabris Valentino 1 — Scodellari Luigi 5 — Col. Bianchi cav. Tomaso 10 — Corradini Antonio 5 — Zannier Giovanni 5 — Bottos Giuseppe 2 — Malacart Vittorio fu Antonio 5 — Feolla Domenico 10. — Il totale complessivo della sottoscrizione ammonta a L. 928.

Da S. DANIELE

Una risposta

(2). — Alla corrispondenza in cronaca di Rodeano apparsa l'altro ieri sul «Gazzettino», lo «Sport Club» concittadino risponde in questi termini: «Sappiamo benissimo dell'esistenza degli articoli citati dal signor Calzavara; ma sappiamo anche di altri articoli che il signor Calzavara stesso, volutamente o no, questo è affare suo, si è dimenticato di applicare. Ne viene di conseguenza che l'applicazione di solo alcuni articoli è derivata dalla incomprensione assoluta da parte della Giuria. Quando il signor Calzavara ci dimostrerà di avere cominciato a conoscere l'alfabeto delle gare ginniche o sportive in genere, solo allora potremo scendere a discutere con lui nel merito. Per ora... Stop; o arrivederci a... Filippi ».

MONUMENTO A CESARE BATTISTI

Ecco il terzo ed ultimo elenco di sottoscrittori pro monumento a Cesare Battisti:

Banca Cattolica sede locale L. 100 — Monte di Pietà 100 — P. N. F. Sezione di San Daniele 30 — Maggiore cav. Grigoletto, Famiglia Borletti, Ciascuno L. 5 — Bearzi Francesca L. 3.

La sottoscrizione monumento a Cesare Battisti ha fruttato in questo Comune la cospicua somma di L. 1336 che oggi stesso il Segretario Politico del Fascio ha trasmesso a S. E. il Duce a mezzo di Assegno Bancario.

ASSEMBLEA EX SCARPONI

Ricordiamo che domenica 7 corrente alle ore 14 nel salone superiore dell'Albergo d'Italia ha avuto luogo l'Assemblea annuale per la rinnovazione delle cariche per l'anno 1926 e per... l'immancabile cantata, degli ex Scarponi iscritti a questa Sezione.

BENEFICENZA

Il signor Giuseppe Tabacco ha versata la somma di L. 50 a beneficio del Giardino d'Infanzia. Detta somma proviene dal sussidio conferitogli dalla locale Sezione Operaia di M. S. in occasione della malattia che lo costrinse a letto causa una malaugurata caduta.

L'Istituto beneficato sentitamente ringrazia.

Da TRICESIMO

LA COSTITUZIONE della Società Sportiva

(2). — In questi giorni si è costituita una Società sportiva tricesimana con la adesione dell'Amministrazione comunale e del Fascio.

L'altra sera ha avuto luogo la nomina delle cariche: è stato nominato presidente il co. Valentino Valentinis; a vice presidente il signor Francesco Jannis; a consiglieri i signori Carlo Trevisan, Ermes Lorenzon, Leonardo di Gaspero, Morgante geom. Oreste, rag. Luigi Plazegna e Gino Bortoluzzi.

A Revisori dei conti vennero nominati i signori Mario Lorenzon e Otellio Miotti. Per statuto a far parte del Consiglio entreranno ancora un assessore del Comune, un delegato del Fascio, un delegato del Sindacato Magistrale, un delegato dell'Associazione Combattenti e un delegato della Società Operaia.

La notizia della costituzione della Società Sportiva sarà appresa con vivo piacere, perchè era sentita a Tricesimo la mancanza di una associazione che educasse i giovani negli esercizi fisici.

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

Hanno versato L. 5 ciascuno: co. ing. Tristano Valentinis, Valentino Valentinis, A. Sgorlon, Ottorogo Trangoni Ancilla, Alessandro Filoso (Caffè Municipio), De Luca Teodoro, geom. Rino Carnelutti.

Complessivamente sono state raccolte L. 235 che sono state trasmesse a S. E. Benito Mussolini.

Da ZUGLIANO di POZZUOLO

FUNEBRI SOLENNI

(2). — Ieri con solenne manifestazione di cordoglio furono rese le estreme onoranze alla Salma della compianta signora Rosa Drigani-Zamparini.

Un numeroso stuolo di amici ha voluto manifestare tutta la sua viva e profonda partecipazione al grave lutto che ha colpito le famiglie Drigani e Zamparini che tanta considerazione godono in paese.

Tra coloro che seguivano il feretro, oltre i famigliari abbiamo notato il dr. Giuseppe Vedovato, Commissario straordinario del Fascio di Pozzuolo, il dott. Carnelutti medico condotto; il prof. Umberto Scobero don Pietro Goi, Parroco di Basaldella, il maestro signor Zanco, i signori De Luca, Sernagiotto, Faidutti, Senigallia, Drigani, l'assessore signor Rizzardo Piani, l'ing. Dante David anche per il centurione geom. Della Vedova, il signor Felice Drigani, assessore del Comune di Monfalcone e cognato dell'Estinta, il signor Erminio Drigani, il consigliere comunale Tosolini e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Le esequie in suffragio della compianta signora riuscirono imponenti. Fra le numerose corone abbiamo notate quelle della famiglia Drigani, della famiglia Zamparini, della suocera, dei cognati, delle cognate, delle famiglie Gennaro e Galluzzo, degli amici udinesi, della famiglia Job, ecc.

Seguiva il corteo tutta la popolazione che accompagnò la Salma fino al Cimitero.

Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze ai congiunti dell'Estinta e in particolar modo al carissimo amico Antonio Drigani e alla desolata famiglia così crudelmente colpita.

Da LATISANA

OFFERTE alla Casa di Ricovero

(2). — In morte di Donati Carlo di Vittorio di anni 24, un gruppo di amici ha raccolto delle somme per dedicare in memoria dello scomparso una corona. In quest'occasione vi fu un vero slancio di affetto e venne superato di molto l'importo occorrente il cui residuo di L. 117 venne versato a questa Opera Pia. I funerali riuscirono solenni. Il cognato elargì la somma di L. 100 — La famiglia del defunto L. 50 — Hanno versato L. 10 ciascuno: Ziliotto Lino, Zuzzi Zaccaria — Hanno versato L. 5 ciascuno: Moro Maria, Caneva Coriolano, Silvestrini Giovanni, Zardo Giovanni, Gaspardi Giuseppe, De Faccio Giovanni, Rampazzo Mario, Samuelli Noemi, Samuelli Elena, Monis Fortunato, Mauro Luigi, geom. Felice Fanton — Hanno versato L. 3 ciascuno: Famiglia Giuseppe Picotti, Casasola Umberto — Hanno versato L. 2 ciascuno: Polentarutti Giuseppe, Iseppi Ernesto, Del Fabbro Giacomo, Luigia Samuelli, Samuelli Margherita, Girolamo Colonna, Elmo Paolini, Orlando Orlandi, Nino Orlandi, Ellero Francesco, Gobbato Olindo — Ha versato L. 1: Parussatti Angela.

Per onorare la memoria di Paolini Vincenzo: Hanno versato L. 5 ciascuno: Filiale Lotti e Comp. Gaspardi Giuseppe, Bonino Carlo, Orlandi Nino, Monis Fortunato, Orlandi Orlando, geom. Felice Fanton — Ha versato L. 3: Luigia Bearzi — Hanno versato L. 2 ciascuno: Colonna Girolamo, Elmo Paolini.

In morte del maestro Ambrosio Giustiniano di S. Michele al Tagliamento, la famiglia ha versato L. 50 — Hanno versato L. 5 ciascuno Zardo Giovanni, Bonotto Cesare, Selignatti Angelo, dott. Leonardo Zuzzi, Famiglia Pascotto, Zanelli Bernardo, Bonino Carlo — Hanno versato L. 2 ciascuno: Bagnolini Caterina, Samuelli Luigia, Colonna Girolamo.

I signori Picotti fratelli fu Giovanni versarono L. 25 e non 10 come fu erroneamente pubblicato.

Il Consiglio dell'Amministrazione della Banca Mutua Popolare ha deliberato di elargire in occasione della chiusura della contabilità L. 200 a favore di questa Casa di Ricovero e di L. 200 a favore di questa Congregazione di Carità.

Da LUSEVERA

ECHI DELL'ADUNATA FASCISTA

(2). — L'adunata della Sezione, avvenuta domenica, sotto la presidenza del centurione Zuliani Ermacora, ebbe termine verso le ore 17 circa, dopo una fervida improvvisazione del giovane e fervente fascista di Tarcento, signor Muzzolini, e dopo le brevi parole del Segretario politico Bobbera, che auspicò alle migliori fortune del Partito, ed espresse la devozione e la fedeltà di Lusevera fascista.

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

All'appello del Duce, l'Amministrazione comunale fascista ha corrisposto rimettendo prontamente L. 25 a nome del Comune e L. 25 la Sezione di Combattimento del P. N. F.; L. 10 furono rimesse dal segretario del Comune signor Vizzini e sappiamo che altre oblazioni sono state raccolte nella cittadinanza.

Da TARCENTO

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(2). — Offerte pervenute al Municipio: L. 10 ciascuno i signori: Bonfadini dr. Jacopo, Barini dott. Ernesto, T. Culk, Bearzardis Vittorio — L. 5 ciascuno i signori: Montegnacco dott. cav. Sebastiano, Secco Egidio, Florit Giovanni, Salvadori Addon, Salvadori Irma, De Monte Ottavio, Tami dott. Longino, Bernardis Guglielmo, Grillo Giuseppe, N. N., Job Giovanni fu Osvaldo, Cossio Valentino, Rossi prof. Giuseppe, Toffoletti Gio Batta, Morgante Galliano, Gobetti Antonio, Pilotto Antonio, Tomada Giovanni, Tami Corrado, Armellini Giacomo, Goi Pietro, Ciardi Giulio, Morgante Faustino, Strambi Plinio, Guardiani Olivo, Ceschia Ferdinando, Corridori Francesco, Anzil Luigi, Grasselli Antonio, Morgante Olvino, Mosca rag. Gino, Mosca Quanziano, Dal Mas Giovanni, Muzzulini Umberto.

Da MONTENARS

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(2). — Anche in questo alpestre Comune la sottoscrizione per il monumento al Martire Trentino, espressamente contenuta in contributi modesti ha corrisposto alle tradizioni di patriottismo del Comune.

Combattenti, fascisti, popolazione hanno unanimi corrisposto all'appello e sottoscritto per lire 91.95.

Non si conoscono ancora i risultati di alcune schede.

CRONACA SPORTIVA

Cormonese - 24 regg. fanteria di Gorizia 1 - 1

CORMONS, 2.

(G. N.) — Come annunziato si svolse qui l'altro ieri la partita fra la squadra locale ed i campioni del 24.o, vincitori del torneo militare di Cremona. Entrambe le squadre sostituivano un uomo. E contro ogni aspettativa, dato che i militari la precedente domenica avevano — onorevolmente perdendo — segnato ben 3 goals al Pro Gorizia, la partita terminò alla pari 1-1.

Questo risultato va ascritto a tutto onore della indiavolata squadra granata, che peraltro non giocò una delle sue migliori partite; la difesa anzi, la parte più omogenea e veramente solida dell'undici, commise diverse incertezze che avrebbero potuto essere ben altrimenti fatali, se non rimediate dalla esperienza di qualche elemento. La prima linea invece — contro il solito — filò assai vivacemente e non indugiò nel tiro in porta.

Il team militare robusto e prestante, sfoggiò un eccezionale gioco di testa, una chiara impostazione di gioco e rivelò la classe veramente ottima di qualche suo elemento.

Nel primo tempo condusse il gioco in prevalenza e segnò il suo goal meritatamente. Nella ripresa la iniziativa passò ai cormonesi, che pareggiarono. Partita regolare combattuta ed equilibrata, guastata sul finire dall'espulsione di due giocatori, uno per squadra.

Arbitraggio molto elastico. Pochissimi falli e pareggiati i corners.

Cronaca Udinese

"Ultime battute,,

Un altro articolo di A. Mussolini sul Fascismo friulano

Il Direttore del «Popolo d'Italia», Arnaldo Mussolini, ribadendo quanto aveva affermato nei precedenti articoli sul Fascismo friulano e sulle espulsioni, così scrive nel numero di ieri:

« Il « Giornale del Veneto », quotidiano fascista redatto da amici fascisti, si meraviglia dell'appunto, o riserva, che io ho fatto circa le espulsioni in massa di vecchi e provati fascisti friulani per una diversa valutazione del momento politico o della tattica fascista. Non è in gioco l'onorabilità di fascisti; è in giuoco un metodo, quindi una riserva si può sempre fare. Se io avessi sostenuto Tizio o Caio perchè non avevano seguito i dettami della morale politica più ortodossa, allora avrei capito lo sdegno dei miei amici. Io ho fatto una riserva sulla facilità unica con la quale si gettano a mare fascisti in blocco. Si possono in blocco strappare le tessere di una Sezione, non si strappa la fede alle Camicie Nere.

« Il « Giornale del Veneto » ha riprodotto il dispaccio a me diretto dall'onorevole Moretti e non ha riprodotto la mia risposta. Conosco il Friuli nel profondo e dubito che in Italia vi siano provincie più complesse e più quadrate. La provincia di Udine, anche senza le zone oltre l'Isonzo, ha la Carnia e Sacile, la brughiera e la pianura opulenta, l'Altissimo e la laguna, il faggio e l'ulivo. Ha avuto Quintino Sella come primo prefetto ed i « volontari della morte » come antesignani del Fascismo. E' stata Udine la capitale della guerra. Ha una sensibilità tutta propria dove la saggezza antica è mista ad una concezione idealistica del vivere civile.

« Il « Popolo d'Italia » non ama la fronda: ha pubblicato, senza commenti, le defenestrazioni, o quasi, dell'Amministrazione provinciale, la radiazione dell'on. Pisenti (deputato fascista, ex prefetto), la deplorazione al « Giornale di Udine », lo scioglimento di Sezioni e di Consigli comunali, ecc. Siccome la cosa stava prendendo proporzioni allarmanti abbiamo fatto una riserva — diciamo una riserva. Questa ci ha procurato un biasimo sia pure elegante. Eppure il Fascismo udinese non aveva sulla coscienza nessuna crisi nè prima nè dopo Matteotti, non aveva neanche l'ombra di quei traditori autentici che hanno tenuto in orgasmo alcune provincie e verso i quali è andato un trattamento non certo dissimile a molti nostri amici.

« Il « Giornale del Veneto », senza aver l'aria di suggerirlo, scrive: « Se i Fasci del Friuli, che sono oltre trecento, venissero invitati ad esprimere a mezzo di telegramma il loro pensiero alla Direzione del « Popolo d'Italia », questa dovrebbe riconoscere, davanti all'evidenza di un plebiscito unanime, di essere stata abilmente tratta in inganno ».

« Ebbene a tutt'oggi non un solo telegramma di protesta ho ricevuto, ma bensì alcune centinaia di lettere e telegrammi di plauso. Non li cito perchè non è opportuno. Se volessi fare « il difficile » farei del clamore. Odio tutto ciò che non è disciplina, che non è Fascismo. Ancora una volta invito, per quel che posso e valgo, tutti coloro che mi hanno espresso un saluto ed un ringraziamento di tenersi disciplinati e di accettare in silenzio le disposizioni dei gerarchi ».

A. M.

Una smentita all'On. Ravazzolo

Nell'ultima assemblea dei ferrovieri fascisti, l'on. Ravazzolo, durante il suo discorso, affermava, con parole sdegnose, che il ferroviere Giovanni D'Oria aveva aggredito a Pordenone l'avv. Luigi Pascoli e, accennando al D'Oria, disse: «... vi è un individuo in quest'aula che è giunto al punto di compiere una azione indegna: quella di aggredire un fascista a Pordenone... Non trovo le parole adatte per biasimare tale atto; dico soltanto che l'individuo a cui voglio alludere dovrebbe sentire l'elementare dovere di uscire da questa sala ».

A questa affermazione, il D'Oria, sorpreso, dichiarava ripetutamente di non aver assalito alcun fascista... Ma, tuttavia, è stato obbligato ad abbandonare la sala.

Ora, a smentire l'on. Ravazzolo, lo stesso avv. Pascoli ha rilasciato al signor D'Oria la seguente dichiarazione che pubblichiamo:

« All'egregio sig. D'ORIA GIOVANNI — Le posso dichiarare che nella notte dal 30 al 31 gennaio ultimo scorso Lei non ha in nessuna maniera compiuto alcun atto contro la mia persona. — LUIGI PASCOLI ».

Si vede che l'on. Ravazzolo dispone di cattivi informatori!

Una riunione in Municipio sugli affitti di casa

La riunione che, per invito diramato dal Commissario Prefettizio del Comune di Udine, avv. comm. Barbieri, a tutti gli interessati, doveva tenersi venerdì scorso per trattare di argomenti relativi alla cessazione del regime vincolista degli affitti di casa, si terrà venerdì prossimo 5 marzo, alle ore 10 ant., nella sala del Consiglio comunale.

La nuova sede del Comitato Friulano Piccole Industrie

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, che da tanti anni e con ogni mezzo va svolgendo una intensa e proficua attività a favore dei piccoli industriali friulani, dopo essere stato ospitato dal 1920 negli Uffici del suo primo Presidente signor ing. Carlo Fachini, dal 1° marzo corrente si è trasferito in sede propria nei locali della Federazione Industriali e Commercianti in Piazza del Duomo, 1, primo piano.

Per quanto riguarda il servizio del Credito, dato il crescente sviluppo delle operazioni di prestito nella Provincia del Friuli, che tiene per la cifra raggiunta il secondo posto tra tutte le Provincie delle Venezie, l'attuale Ufficio di Rappresentanza, per speciali accordi intervenuti tra il gr. uff. ing. Beppe Ravà ed il signor comm. Alberto Calligaris, nuovo Presidente del Comitato Friulano Piccole Industrie, è stato dal 1° corrente trasformato in diretta Succursale del benemerito Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia.

Questa succursale, della quale venne nominato titolare il Segretario del Comitato, signor Amleto Gentilini, continuerà naturalmente ad aver sede presso lo stesso Comitato Friulano Piccole Industrie in Piazza del Duomo, 1.

Corso cementisti per ex combattenti a Villa Santina

Il Consiglio d'Amministrazione della Opera Nazionale per i Combattenti, in seguito all'interessamento della Federazione Friulana ha, nella sua ultima adunanza, deliberato di contribuire alla spesa di esercizio di un Corso per cementisti da ordinarsi in Villa Santina a cura della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Coloro che intendano partecipare al Corso potranno rivolgersi per chiarimenti alla Sezione suddetta.

Di quali decorazioni possono fregiarsi gli ufficiali e militari di ogni grado

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto:

In servizio ed in tutte le funzioni militari, gli ufficiali di qualsiasi grado, corpo ed arma debbono fare uso soltanto delle decorazioni sotto indicate o dei relativi nastrini:

1) Ordine supremo della Santissima Annunziata;
2) Decorazione dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro;
3) Decorazione dell'Ordine militare di Savoia;
4) Decorazione dell'Ordine civile di Savoia;
5) Medaglia d'oro e d'argento al valor militare;
6) Medaglia d'oro e d'argento al valor civile;
7) Medaglia Sarda di Crimea;
8) Medaglia d'oro e d'argento di Solferino e S. Martino;
9) Medaglia dei Mille;
10) Medaglia commemorativa per la Indipendenza Italiana;
11) Medaglia dell'Unità d'Italia;
12) Medaglia di bronzo al valor militare;
13) Medaglia di bronzo al valor di Marina;
14) Medaglia di bronzo al valor civile;
15) Medaglia a ricordo delle Campagne d'Africa;
16) Medaglia commemorativa delle Campagne nell'Estremo Oriente;
17) Medaglia commemorativa della guerra italo-turca;
18) Ordine coloniale della Stella d'Italia;
19) Croce al merito di guerra;
20) Medaglia commemorativa della guerra 1915-1918 per il compimento dell'Unità d'Italia;
21) Croce di guerra al valor militare;
22) Medaglia di benemerenza per i volontari della guerra 1915-1918.

Gli Ufficiali della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, nelle condizioni sopracitate, possono fare uso anche:
1) della medaglia commemorativa della spedizione di Fiume;
2) della medaglia commemorativa della Marcia su Roma.

E' consentito l'uso della medaglia di benemerenza Veterani e Reduci dalle campagne nazionali e coloniali soltanto nelle sole occasioni in cui l'ufficiale sia chiamato a compiere il suo turno di guardia di onore alle Tombe Reali al Pantheon.

In speciali circostanze, quando si renda onore a persone o a fatti di una determinata Nazione straniera, potranno le autorità militari prescrivere che sia in via temporanea e transitoria fatto uso delle decorazioni di quella determinata Nazione.

L'ufficiale che possiede diverse onorificenze cavalleresche dello stesso ordine equestre deve portare solamente quella del grado più elevato e qualora sia insignito di più commende di diversi Ordini da portarsi al collo deve applicarne una sola e cioè la più importante.

Quanto è prescritto dai capoversi precedenti per gli ufficiali, s'intende esteso anche a tutti gli altri militari di qualsiasi grado.

E' abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto, entrato in vigore dal 1° marzo 1926.

Per un Monumento ai Caduti della R. Guardia di finanza

E' aperto un concorso fra gli artisti d'Italia per un monumento destinato a ricordare perennemente i Caduti della R. Guardia di Finanza nelle guerre per l'indipendenza della Patria o nell'adempimento del loro dovere.

I concorrenti debbono ideare un'opera d'arte monumentale di linee molto severe, la quale dovrà, nella più alta, nobile e quasi mistica glorificazione dei caduti, raffigurare anche le più belle idealità della R. Guardia di Finanza.

I caduti per la Patria sono immortali: il monumento non dovrà avere, quindi, carattere funerario.

L'artista è libero, nella sua concezione, di scegliere le forme scultoree ed architettoniche che giudicherà più appropriate: qualsiasi materiale statuario può essere usato.

Per le proporzioni del monumento, occorre tener presente che esso dovrà sorgere nel piazzale avanti la Caserma Vittorio Emanuele III in Roma, all'incrocio di via Carlo Fea e Viale XXVI Aprile. Sul monumento dovrebbero trovar posto le iscrizioni dedicatorie. I nomi gloriosi dei Caduti dovranno invece essere incisi in apposite lapide marmoree — fregiate di simboli decorativi — da collocarsi nell'atrio della Caserma. Queste tavole, con l'artistica severità del loro stile, dovranno ricongiungersi all'alta significazione del monumento principale.

La somma disponibile è di lire un milione circa.

I bozzetti, contrassegnati da un motto e accompagnati da una busta chiusa contenente nome, cognome ed indirizzo dell'artista, dovranno essere presentati non più tardi delle ore 10 del 1° maggio 1926, franchi di spese, alla sede del Comando Generale della Regia Guardia di Finanza, cui gli interessati possono rivolgersi per maggiori schiarimenti.

Le Scuole del Comune per il monumento a Battisti

Nelle scuole elementari del Comune, tra insegnanti ed alunni furono raccolte L. 1238,35 quale contributo alla sottoscrizione nazionale per il monumento a Cesare Battisti da erigersi in Bolzano.

La somma venne inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il monumento a Cesare Battisti

La sottoscrizione dei Combattenti

Dott. Aldo Venuti di Faedis L. 5 — Carlo Fortunato di Udine, 5 — Sezione Combattenti di Jalmicco, 10 — di Clauzetto, 5 — di Flaibano, 25 — di Mortegliano, 5 — di Trasaghis, 27 — di Codroipo, 130 50 — di Toppo, 15 — di Tolmezzo, 10 — di Prata di Pordenone, 80 — di Trivignano Udinese, 58 — di S. Andrat, 5 — di Treppo Grande, 25 — di Gradisca d'Isonzo, 5 — di Remanzacco, 10 — di Paularo, 25 — di S. Maria la Longa, 10 — di Cercivento, 10 — di Pavia di Udine, 5 — di Teor, 10 — di Codroipo, 15 — di Cervignano, 10 — di Pozzuolo, 20 — di Cividale, 100 — di Marano Lagunare, 5 — dr. Mario Ghirardini di Udine, 5 — Raffaele D'Odorico, 1.

R. Università Commerciale di Trieste

La Presidenza del Gruppo Friulano Studenti Università di Trieste, informa gli interessati che gli esami della prossima sessione di marzo avranno luogo in quella Università secondo un unico appello e precisamente nei giorni:

Tecnica mercantile: scritto 1 aprile ore 8; orale 25 aprile ore 9 — Tecnica bancaria: scritto 2 aprile ore 8; orale 25 aprile ore 9 — Istituzioni di commercio: 8 aprile alle ore 9 — Matematica finanziaria: 9 aprile alle ore 9 — Merceologia: 10 aprile alle ore 9 — Istituzioni di diritto privato: 12 aprile alle ore 15 — Diritto commerciale: 13 aprile alle ore 15 — Statistica: 19 aprile alle ore 15 — Storia economica: 15 aprile alle ore 17 — Geografia economica: 16 aprile alle ore 15 — Ragioneria: 17 aprile alle ore 5 — Diritto marittimo: 20 aprile alle ore 15 — Diritto pubblico: 23 aprile alle ore 15 — Diritto internazionale 24 aprile alle ore 15 — Politica economica: 27 aprile alle ore 5 — Economia politica: 29 aprile alle ore 15 — Finanze: 30 aprile alle ore 15 — Inglese: scritto 30 aprile alle ore 8; orale 23 aprile alle ore 15 — Francese: scritto 31 aprile alle ore 8; orale 26 aprile alle ore 15 — Tedesco: scritto 29 marzo ore 8 orale 24 aprile ore 15.

Gli esami di laurea avranno luogo nei giorni 4, 5, 6 e 7 maggio.

La Presidenza avverte inoltre che le domande di ammissione, accompagnate dal libretto di iscrizione per il controllo delle firme, dovranno essere presentate in segreteria entro il 15 marzo corrente per gli esami speciali; entro il 10 marzo per gli esami di laurea.

Le commissioni ammetteranno agli esami solo gli studenti iscritti nelle liste preparate dalla segreteria e muniti del libretto d'iscrizione e della tessera di riconoscimento.

Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno venire corredate dalla ricevuta dell'avvenuto pagamento delle tasse di laurea e di diploma, nonchè dalle tre copie della dissertazione.

Assemblea della Società di Mutuo Soccorso tra barbieri e parrucchieri

Lunedì mattina, in una sala dell'Albergo «Al Telegrafo», gentilmente concessa, si tenne l'annunciata assemblea della Società di M. S. fra Barbieri e Parrucchieri.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, si passa alla discussione del resoconto consuntivo dell'anno 1925 — che si chiude con un civanzo di L. 760.35 — che viene approvato con un plauso al segretario amministrativo.

Il Presidente signor Cargnelutti passa quindi ad illustrare la relazione morale ed anche questa viene approvata per acclamazione.

I presenti si compiacquero con il Consiglio per l'iniziativa presa di iscrivere alla cinquantenaria Società dei Soci benemeriti i quali acquistano tale diritto versando una quota fissa una volta tanto. Fra i primi che si iscrissero va notato il senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo.

Si decise pure di ripristinare, col 1° aprile p. v., la Sezione Prestiti con un capitale di L. 2000.

Infine, fra il più schietto entusiasmo, fu nominata una Commissione incaricata di preparare un programma di festeggiamenti per solennizzare il cinquantesimo anno di vita — che ricorre quest'anno — della Società. Si dà mandato, a tal uopo, al Segretario signor Romolo Bianchi, di convocare detta Commissione in breve tempo per l'inizio del suo lavoro.

Università popolare
I poemi omerici

Ieri sera, ad un numeroso uditorio, il prof. cav. M. Szombathely parlò sui «Poemi omerici» o meglio su gli scavi che mettono in luce la reale esistenza del mondo omerico in tempi lontani.

Corredata da numerose proiezioni, la lezione di ieri sera riuscì interessante, sia per la facilità ed eleganza con cui l'oratore la venne esponendo, sia per la figura dello Schliemann (appassionato cultore e riesumatore dell'antichità classica), presentata al pubblico in forma simpatica, e lumeggiata in tutta la sua importanza.

Molti applausi accolsero la fine della conferenza.

La Palestina

Mario Nordio, di ritorno da un lungo viaggio in Palestina, terrà una conferenza sulla regione da lui visitata con tanto intelligente amore. Altre conferenze tenute in varie città d'Italia sullo stesso argomento fecero accorrere numerosissimo uditorio, e ciò per l'interesse destato dagli articoli vivi e pittorici che Mario Nordio mandava dalla terra sacra, e per il fascino che la Palestina mistica esercita su tutti i popoli.

Egli parlerà giovedì sera, alle ore 21, alla nostra Università Popolare.

Sono stati posti in vendita i biglietti come il solito, presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Estensione tasse alla città di Fiume

L'Intendenza di Finanza del Friuli comunica quanto segue:

Si avvertono gli interessati che con R. Decreto 7 febbraio 1924 N. 242 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 16 febbraio 1926, N. 38, sono state estese alla città ed al porto di Fiume, con effetto dal 1° marzo 1926, le disposizioni vigenti nelle altre provincie del Regno, relativo alla tassa sugli scambi commerciali, tassa di bollo sugli avvisi e manifesti al pubblico ed inserzioni sui giornali, tasse sui conti degli alberghi, ristoranti e caffè ed alle tasse sulle carte da giuoco.

Il maratoneta Agnoletti

ha iniziato l'allenamento per partecipare al Cross-Country internazionale indetto a Milano per il 7 corrente. Però il valoroso campione friulano ha bisogno che gli sportivi ed i concittadini lo aiutino dovendo egli sostenere notevoli spese per prendere parte al concorso. Ado Agnoletti in questi giorni porrà in vendita una cartolina-fotografia, fiducioso che il proficuo compenso non gli sia negato.

Esportazione di paste negli Stati Uniti

La Camera di Commercio comunica che dal 1° aprile p. v. non saranno ammesse all'importazione negli Stati Uniti d'America le paste alimentari di qualsiasi genere artificialmente colorate per simulare le paste all'uovo.

Mortale epilogo di un investimento

Abbiamo dato ieri notizia del disgraziato investimento automobilistico accaduto domenica sera sul vialone Venezia, ove Giannina Biondi, di anni 30, abitante in via del Cimitero, fu investita da una automobile per salvare il proprio piccino che volle attraversare la strada mentre sopraggiungeva la vettura. La povera donna fu immediatamente trasportata all'Ospedale dalla stessa automobile investitrice.

Purtroppo la scienza non ha potuto strappare alla morte la sua preda: alle ore 17.30 di ieri la sventurata ed eroica mamma ha cessato di vivere.

Al buon cuore dei lettori

Segnaliamo al buon cuore dei lettori — che sempre rispondono generosamente all'appello quando c'è un'opera buona da fare o un dolore da lenire — il caso pietoso di una persona che da una condizione di discreta agiatezza, in seguito ad una forzata ed involontaria disoccupazione che dura da tre anni, è piombata, con la famiglia, nella più triste condizione di indigenza.

Coloro che vogliano concorrere a questa opera di aiuto, che sarà vera carità fiorita, possono recarsi direttamente in via Paolo Sarpi N. 4, secondo piano, o inviare la loro offerta al nostro giornale.

Come si può gagare

Di pagare ci sono più modi e diverse forme, ma quella usata da un giovanotto, non meglio identificato che per Galliano, è di gusto assai discutibile. Costui, l'altra notte, chiese ed ottenne le grazie di una ventiduenne nativa di Buia e che incontrò in una casa di via Villalta. Al momento di pagare, verso le 4 del mattino, il focoso Galliano andò sulle furie e fece ruzzolare dalle scale la ragazza la quale riportò ferite al ginocchio destro dichiarate guaribili in 5 giorni dal medico di servizio all'Ospedale ove essa si recò.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Lonza di vitello al forno - Contorno.
Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
«Giuda»

La Compagnia del cav. Marazzini ha ieri sera presentato, in ultima rappresentazione, un lavoro molto interessante di F. V. Ratti. Si tratta del dramma «Giuda», che ebbe notevole successo ovunque venne presentato in Italia.

La Compagnia del cav. Marazzini, con il cav. uff. Salvini protagonista, dà di «Giuda» una interpretazione tutto affatto speciale, degna del massimo elogio.

Il pubblico numeroso che presenziava ieri sera allo spettacolo, rivolse agli interpreti valorosi numerosi applausi, festeggiando particolarmente il cav. uff. Alessandro Salvini che impersonificò il suo ruolo con potenza di espressione efficacissima.

Benissimo le parti di fianco, applaudite anch'esse e chiamate col protagonista alla ribalta.

Il dramma è piaciuto per la sua forza e per la severità della sua trattazione.

Cinema Teatro Eden
Oggi ultime repliche di
Anime nel turbine

Pubblico imponente e molto distinto anche iersera alla replica del bellissimo film Paramount ANIME NEL TURBINE superproduzione di Cecil B. De Mille, il grande creatore dell'indimenticabile film «I dieci Comandamenti». La bellezza di questo film Paramount consiste, oltre al soggetto, la magnifica lavorazione, le splendide e lussuosissime toilette, la superba sceneggiatura, e, superiore ad ogni ammirazione l'interpretazione da parte di celebri e bellissimi artisti tra i quali primeggiano molto lodevolmente ROD LA ROCQUE e RICCARDO CORTEZ, due nomi che possono rivaleggiare con Rodolfo Valentino.

ANIME NEL TURBINE è la vita di ogni giorno che viene mostrata coi suoi turbini di apparente letizia, di frenetica vitalità, sin che il dramma angoscioso, avvincente scoppia improvviso. Frenesia di ammirazione ha destato il primo atto per le scene graziose e molto di buon gusto dei giochi sulla spiaggia di una fastosa stagione balneare.

ANIME NEL TURBINE viene replicata oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

Domani la novità:

UN'ORA DI FOLLIA

Il film della vita mondana, dell'amore e del dolore, nella magnifica interpretazione della triade artistica più ammirata quest'anno: GIORGIO O'BRIEN — MAGDE BELLAMY — ALMA RUBENS

Prestissimo: UN MONDO PERDUTO

Cinema Teatro Cecchini
Galaor
ATLETA TRA LE FIAMME

Il celebre gigante buono, il beniamino dei pubblici: GALAOR l'acclamato attore ed atleta, da molto tempo non si vedeva sugli schermi cittadini; anzi si è più volte notato la mancanza di sue interpretazioni. A questo vuoto ha provveduto la direzione del CECCHINI lanciando un film che avrà il suo battesimo a Udine oggi dalle ore 17 sullo schermo dell'accreditato ritrovo.

Il titolo GALAOR ATLETA TRA LE FIAMME dice da per se stesso l'interesse dell'azione drammatica avventurosa svolta in ambienti di circo equestre; ed a quest'azione v'ha aggiunta l'arte magnifica di Galaor, nome troppo popolare per tesserne le lodi, per convincersi che trattasi di un film d'eccezione.

Fuori programma debutto interessantissimo del nuovo astro comico COCOLINO nell'esilarantissima scena in due atti COCOLINO TOREADOR.

Inizio ore 17. Concerto orchestrale.

Imminente il programma: L'INDOMABILE, con il celeberrimo artista Cow Boy TOM MIX ed il suo cavallo umano, film che entusiasmerà il pubblico.

In preparazione: IL FANTASMA DELL'OPERA.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 2 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	762 2	761.7	762.0
Pressione al mare	773 9	772.9	773.4
Temperatura	0.6	9.5	5.0
Umidità (0-100)	80	52	69
Vento Direzione	ENE	W	SE
Vento Forza	mod.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	1	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10.4
Temperatura minima: — 0,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 778, sulla Bulgaria
Pressione minima: 740, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).
Parigi 91.35 — Londra 121.07 — New York 24.91 — Belgio 113,27 — Zurigo 479.70 — Berlino 593 — Bucarest 10 — Vienna 3.51 — Praga 73.85.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.25
Consolidato 5 per cento 92.05.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 100. — Granoturco giallo da L. 112 a 108 — Granoturco bianco a L. 105 — Cinquantino a L. 100 — Segala a L. 132 — Avena a L. 140 — Orzo a L. 140.

Piazza Venerio

Patate da L. 58 a 70 — Radicchio da L. 180 a 230 — Insalata a L. 180 — Spinacci da L. 140 a 170 — Mele da L. 120 a L. 520 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Aranci da L. 120 a 180 — Aoci da L. 380 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 42 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 38 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 33 a 31 — Erba Spagna da L. 52 a 47 — Paglia da L. 27 a 28 — Strame da L. 18 a 21

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11 25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.
(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —
(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.50 —
(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.
(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili
Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona ore 10 e ore 18 — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pescolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15 30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»